

**Comunicato stampa****Nuovo Capo dell'Esercito (C Es) – scelta inattesa ma corretta!**

Berna, 4 settembre 2019. – **La Società Svizzera degli Ufficiali (SSU) giudica inattesa ma corretta la nomina del divisionario Thomas Süssli, attuale Capo della Base d'aiuto alla condotta (BAC) dell'esercito, quale nuovo Capo dell'Esercito (C Es).**

Notoriamente la SSU identifica in termini **esigenti** le aspettative per il nuovo C Es e più segnatamente negli ambiti della personalità, **dell'integrità, della** capacità di conduzione e **della** comunicazione, **nonché delle** competenze tecniche e sociali. La nomina odierna a C Es nella persona del divisionario Thomas Süssli da parte del Consiglio Federale copre diverse delle qualità sopra espresse. Gli saranno favorevoli in modo particolare la sua capacità integrativa e le sue spiccate doti comunicative unitamente alla sua grande esperienza nel contesto della minaccia cyber.

La SSU si aspetta inoltre dal nuovo C Es una stretta collaborazione con la milizia in uno spirito di partnership, apertura mentale e determinazione, come ha saputo dimostrare molto bene il predecessore Cdt C Philippe Rebord.

La SSU si congratula con il divisionario Thomas Süssli per la sua nomina e gli augura ogni bene e pieno successo nel suo impegnativo compito che lo attende e che comprende, in particolare, l'implementazione dell'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs) e l'acquisizione di nuovi sistemi d'arma in volo e a terra (Air 2030).

---

**Contatto**

---

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente, +41 79 241 59 57  
Colonnello Stefano Giedemann, Vice Presidente, +41 79 239 58 82  
Colonnello Gianni Bernasconi, Vice Presidente, +41 79 636 22 90  
Colonnello Marco La Bella, Vice Presidente, +41 76 355 55 13

---

**La SSU in breve**

---

La SSU è un'organizzazione mantello di 24 Società cantonali di ufficiali e 16 società d'arma con circa 22'000 soci. Essa ha per scopo:

- di mantenere e sviluppare una credibile e moderna politica di sicurezza che si basi su di un forte Esercito di milizia che disponga di mezzi corrispondenti alle aspettative;
- la difesa degli interessi degli ufficiali nel quadro della politica Svizzera di sicurezza;
- la cura dei contatti con le Autorità nazionali ed internazionali così come con le altre organizzazioni di milizia;
- la coordinazione ed il sostegno delle sezioni della SSU, delle loro sottosezioni e dei soci;
- il rafforzamento del sistema di milizia mantenendo l'obbligo generale di servizio.